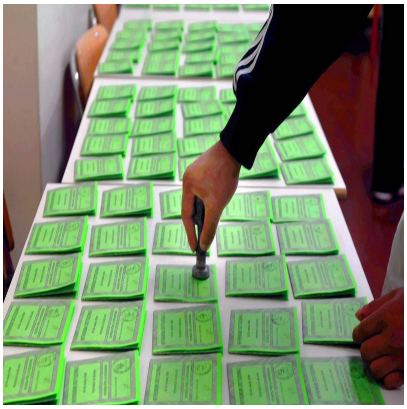

Referendum giustizia, oggi si vota dalle 7 alle 15. Affluenza al 46,07% nella prima giornata

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Si vota anche oggi, lunedÃ¬ 23 marzo, per il referendum sulla riforma della giustizia. Seggi aperti dalle 7 fino alle 15, poi lo spoglio con i risultati. Lâ??affluenza nella giornata di ieri si Ã¨ attestata al 46,07%.

Nel dettaglio, affluenza al 53,7% in Emilia Romagna, 52,49% in Toscana, 51,83% in Lombardia, 50,55% in Veneto e 50,11% in Umbria. In coda Sicilia con 34,94% e Calabria con 35,70%.

Il dato complessivo Ã¨ oltre il doppio rispetto a quello era stato rilevato alla stessa ora, nel giugno 2025, per il referendum che chiamava ad esprimersi su cinque quesiti, tra lavoro e cittadinanza. Lâ??affluenza alle urne in quel caso era stata del 22,73%.

Il quesito dice: â??Approvate il testo della legge di revisione degli artt. 87, decimo comma, 102, primo comma, 104, 105, 106, terzo comma, 107, primo comma, e 110 della Costituzione approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2025 con il titolo â??Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinareâ???â?•.

La legge prevede per i magistrati due carriere separate: una per i magistrati giudicanti e una per quelli requirenti, ciascuna con un proprio Consiglio Superiore della Magistratura, ricorda il dossier sul sito del Viminale. â??La riforma incide in modo diretto sugli articoli 87, 102, 104, 105, 106, 107 e 110 della Carta costituzionale e introduce una distinzione formale e funzionale tra magistratura giudicante e magistratura requirente. In altri termini, â??separazione delle carriereâ?? significa che i giudici e i pubblici ministeri, che facevano parte di un unico corpo, la magistratura ordinaria, e che condividevano il medesimo Consiglio Superiore della Magistratura, ora, con la riforma, avranno propri organi di autogoverno, autonomi e indipendenti: il Consiglio Superiore della Magistratura giudicante, competente per i giudici; il Consiglio Superiore della Magistratura requirente, competente per i pubblici ministeri.

Ognuno di questi organi sarÃ presieduto dal Presidente della Repubblica e avrÃ una propria composizione mista: due terzi dei membri saranno magistrati estratti a sorte della rispettiva carriera, mentre un terzo sarÃ formato da professori universitari e avvocati con almeno quindici anni di esperienza, scelti tramite sorteggio da un elenco predisposto dal Parlamentoâ?•.

La riforma introduce anche un nuovo organismo, lâ??Alta Corte disciplinare, â??che sarÃ composta da quindici giudici â?? ricorda il Viminale â?? scelti tra magistrati e giuristi di comprovata esperienza, e che avrÃ il compito di decidere sulle questioni disciplinari riguardanti tutti i magistrati, garantendo uniformitÃ e indipendenza. In particolare, i quindici giudici dellâ??Alta Corte disciplinare saranno: o tre giudici nominati dal Presidente della Repubblica, scelti tra professori universitari in materie giuridiche e avvocati con almeno ventâ??anni di esercizio; o tre giudici estratti a sorte da un elenco di professionisti con i medesimi requisiti, compilato dal Parlamento; o nove magistrati appartenenti: sei alla carriera giudicante, tre alla carriera requirente selezionati per sorteggio tra coloro che abbiano almeno ventâ??anni di servizio e svolgano o abbiano svolto funzioni di legittimitÃ . La legge prevede anche lâ??elezione del presidente dellâ??Alta Corte disciplinare tra i giudici nominati dal Presidente della Repubblica o estratti a sorte dallâ??elenco compilato dal Parlamento. I giudici dellâ??Alta Corte durano in carica quattro anni e lâ??incarico non puÃ² essere rinnovatoâ?•.

default watermark

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Marzo 23, 2026
Autore
redazione